



Spazio riservato al GAL

Misura 313 – azione 2 – operazione 2.b

Il Apertura

Domanda presentata alle ore

del/...../.....

Prot. N.

Spett.le

Gruppo di Azione Locale (GAL)

Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Frazione Fè, 2

10070 CERES (TO)

ALLEGATO A.1: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

***PSR 2007-2013
Regione Piemonte***

***GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
Programma di Sviluppo locale "Se il mercato non va in montagna...la montagna va sul mercato"***

Linea d'intervento 1 "Diversificazione del sistema di offerta turistica locale"

1. Beneficiario

Denominazione del soggetto giuridico (ditta individuale, società, cooperativa,):
.....

Legale rappresentante (nome e cognome):

Dati del soggetto giuridico (obbligatori per la richiesta, da parte del GAL, del D.U.R.C.)

I.N.P.S. posizione n., sede I.N.P.S. competente

I.N.A.I.L. posizione n., sede I.N.A.I.L. competente.....

2. Localizzazione e dimensioni della struttura oggetto dell'intervento

- La struttura oggetto dell'intervento è sita in Via/Corso/Piazza, nel comune di, Provincia di
- La struttura dispone di N. posti letto e di N.coperti (così come dichiarato nelle autorizzazioni di legge ottenute per l'esercizio dell'attività).
- Indicare indirizzo del sito web dedicato alla struttura oggetto dell'intervento:
www.

3. Condizioni attuali di accessibilità alla struttura

- La struttura ad oggi dispone di N. camere per disabili (così come dichiarato nelle autorizzazioni di legge ottenute per l'esercizio dell'attività).
- Il ristorante dispone di un servizio igienico accessibile (presenza almeno di vaso con sostegni e di un lavabo, disposti in modo tale da permettere accostamento e trasferimento): SI NO

(in caso affermativo, allegare fotografia del servizio igienico all'interno della documentazione fotografica richiesta dal bando)

Inoltre, indicare quali dei seguenti requisiti la struttura oggetto di domanda di contributo dispone ad oggi (ovvero al momento della compilazione della presente domanda):

- a) possibilità di parcheggio nei pressi dell'ingresso, con posti riservati a disabili;
- b) disponibilità di un percorso, privo di barriere architettoniche e/o ostacoli che dal parcheggio conduca all'ingresso (principale/alternativo); presenza di fondi compattati, privi di avvallamenti e sconessioni praticabili anche da clienti in carrozzina; assenza di ostacoli (fronde, segnaletica, ecc) fino ad un'altezza di 210 cm lungo il percorso d'accesso che diventano fonte di pericolo per clienti non vedenti (sono considerate *fruibili con aiuto* le realtà che nel percorso parcheggio-ingresso o ingresso-camera presentano il superamento di un unico scalino di altezza non superiore ai 10 cm);
- c) ingresso a livello o dotato di apposito ausilio (rampa di adeguata pendenza, pedana elevatrice, ecc) per il suo superamento da parte di clienti in carrozzina;
- d) disponibilità di un ingresso alternativo accessibile qualora quello principale presentasse ostacoli;
- e) ampiezza minima del varco accessibile di 80 cm e disponibilità di spazi antistanti e retrostanti la porta complanari e di dimensioni tali da consentire il transito agevole di clienti in carrozzina;
- f) disponibilità di un banco informazioni (solo per le strutture ricettive) per la reception con una parte ribassata per consentire la fruizione agevole anche ai clienti in carrozzina o, in alternativa al bancone standard, di un tavolo dove poter compilare eventuali moduli in modo agevole;
- g) disponibilità di almeno una "camera accessibile" (solo per le strutture ricettive) raggiungibile in autonomia, con spazi interni che consentano la mobilità di ospiti in carrozzina e dotata di servizio igienico accessibile (doccia a pavimento, presenza di maniglioni di sostegno, seggiolino ribaltabile da doccia o in alternativa carrozzina/sedia da doccia con braccioli ribaltabili, spazi e sanitari che consentano l'accosto e con presenza di sostegni per il trasferimento al vaso);
- h) disponibilità di almeno una sala colazione/ristorante (solo per le strutture ricettive) raggiungibile e fruibile da clienti in carrozzina;
- i) nel caso di ristorante aperto al pubblico disponibilità di un servizio igienico accessibile (presenza almeno di vaso con sostegni e di un lavabo, disposti in modo tale da permettere accostamento e trasferimento).

4. Descrizione sintetica dell'attività svolta dall'impresa che chiede il contributo

- a. **Informativa sull'impresa** (ad esempio, anno di costituzione, struttura organizzativa, numero di dipendenti fissi e stagionali, qualifiche occupazionali, breve storia dell'attività aziendale, prospettive di sviluppo,,max 30 righe).

- b. **Attività principali e secondarie svolte dall'impresa** (max 30 righe)

- c. **Principali tipologie di target turistico ospitati nel corso dell'anno (anziani, famiglie, % di turisti stranieri, etc.) – (max 20 righe)**

5. Inquadramento del progetto

a. Descrizione del progetto

Illustrare l'intervento che si intende realizzare: individuazione degli obiettivi in conformità con il PSL del GAL, specificando come gli interventi proposti riescono a migliorare l'accessibilità e la fruibilità della struttura e/o ad attivare nuovi servizi al turista.

Devono comunque obbligatoriamente essere forniti i seguenti dati e informazioni:

1. Descrizione sintetica degli interventi previsti (opere edili, impianti, arredi e attrezzature, spese tecniche, quadro riepilogativo dei costi), **utilizzando le classificazioni delle tipologie di intervento contenute nell'art. 5 comma 3 del bando** (A.1, A.2, A.3,...B.1, B.2, etc.);

Descrizione del progetto (max 80 righe)

2. Indicare se, al termine degli interventi sopra descritti, la struttura è in grado di garantire i seguenti parametri di accessibilità e fruibilità (barrare o meno la apposita casella):

- a) possibilità di parcheggio nei pressi dell'ingresso, con posti riservati a disabili;
- b) disponibilità di un percorso, privo di barriere architettoniche e/o ostacoli che dal parcheggio conduca all'ingresso (principale/alternativo); presenza di fondi compattati, privi di avvallamenti e sconessioni praticabili anche da clienti in carrozzina; assenza di ostacoli (fronde, segnaletica, ecc) fino ad un'altezza di 210 cm lungo il percorso d'accesso che diventano fonte di pericolo per clienti non vedenti (sono considerate *fruibili con aiuto* le realtà che nel percorso parcheggio-ingresso o ingresso-camera presentano il superamento di un unico scalino di altezza non superiore ai 10 cm);
- c) ingresso a livello o dotato di apposito ausilio (rampa di adeguata pendenza, pedana elevatrice, ecc) per il suo superamento da parte di clienti in carrozzina;
- d) disponibilità di un ingresso alternativo accessibile qualora quello principale presentasse ostacoli;
- e) ampiezza minima del varco accessibile di 80 cm e disponibilità di spazi antistanti e retrostanti la porta complanari e di dimensioni tali da consentire il transito agevole di clienti in carrozzina;
- f) disponibilità di un banco informazioni (solo per le strutture ricettive) per la reception con una parte ribassata per consentire la fruizione agevole anche ai clienti in carrozzina o, in alternativa al bancone standard, di un tavolo dove poter compilare eventuali moduli in modo agevole;
- g) disponibilità di almeno una "camera accessibile" (solo per le strutture ricettive) raggiungibile in autonomia, con spazi interni che consentano la mobilità di ospiti in carrozzina e dotata di servizio igienico accessibile (doccia a pavimento, presenza di maniglioni di sostegno, seggiolino ribaltabile da doccia o in alternativa carrozzina/sedia da doccia con braccioli ribaltabili, spazi e sanitari che consentano l'accosto e con presenza di sostegni per il trasferimento al vaso);
- h) disponibilità di almeno una sala colazione/ristorante (solo per le strutture ricettive) raggiungibile e fruibile da clienti in carrozzina;
- i) nel caso di ristorante aperto al pubblico disponibilità di un servizio igienico accessibile (presenza almeno di vaso con sostegni e di un lavabo, disposti in modo tale da permettere accostamento e trasferimento).

6. Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni

a. Tempi di attuazione

Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____giorni

b. Autorizzazioni necessarie

--

7. Riepilogo analitico degli investimenti

Facendo riferimento al Quadro C – Interventi del modulo di domanda informatico e alle **classificazioni delle tipologie di intervento contenute nell'art. 5 comma 3 del bando** (A.1, A.2, A.3,...B.1, B.2, etc.), compilare i seguenti campi riepilogativi. Il totale delle voci 8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 deve quindi coincidere con l'importo totale del "Quadro C- Interventi" del modulo di domanda informatico.

8.1 Adeguamento strutture ricettive (max 50 posti letto) (come da preventivi e/o computo metrico, secondo quanto previsto all'art.14 del bando)

Classificazione (A.1, A.2, A.3,)	Riportare per ogni riga la descrizione dell'intervento (scegliendo tra quelli riportati di seguito), come da Quadro C della domanda informatica : <ul style="list-style-type: none">- Recupero, restauro e riqualificazione edifici, manufatti e pertinenze;- Acquisto arredi;- Acquisto attrezzature	Costo Totale (euro, Iva esclusa)

8.1 - Totale Adeguamento strutture ricettive (Iva esclusa)		

8.2 Adeguamento strutture della ristorazione (come da preventivi e/o computo metrico, secondo quanto previsto all'art.14 del bando)

Classificazione (A.1, A.2, A.3,)	Riportare per ogni riga la descrizione dell'intervento (scegliendo tra quelli riportati di seguito), come da Quadro C della domanda informatica :	Costo Totale (euro, Iva esclusa)
	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero, restauro e riqualificazione edifici, manufatti e pertinenze; - Acquisto arredi; - Acquisto attrezzature 	
8.2 - Totale Adeguamento strutture della ristorazione (Iva esclusa)		

8.3 Realizzazione/integrazione di servizi complementari al turista (come da preventivi e/o computo metrico, secondo quanto previsto all'art.14 del bando)

Classificazione (B.1, B.2, B.3)	Riportare per ogni riga la descrizione dell'intervento (scegliendo tra quelli riportati di seguito), come da Quadro C della domanda informatica : - Recupero, restauro e riqualificazione edifici, manufatti e pertinenze; - Acquisto arredi; - Acquisto attrezzature	Costo Totale (euro, Iva esclusa)
8.3 - Totale realizzazione/integrazione di servizi complementari al turista (Iva esclusa)		

8.4 Spese tecniche

Le spese tecniche ammontano complessivamente a euro(Iva esclusa).

La somma dei costi 8.1 + 8.2 + 8.3 + 8.4 è quindi pari a euro(Iva esclusa). Tale somma deve essere riportata nella prima colonna della tabella sottostante (punto 9) e deve coincidere con il totale riportato nel Quadro C- Interventi della domanda informatica

8. Contributo richiesto

Importo totale dell'investimento (IVA esclusa)	Contributo richiesto		Quota a carico del beneficiario (impresa)	
	Importo	%	importo	%

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

NB: Allegare fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante.

ALLEGATO A.1 al modulo di domanda del bando “Miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti”

***PSR 2007-2013
Regione Piemonte***

***GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
Programma di Sviluppo locale “Se il mercato non va in montagna...la montagna va sul mercato”***

Linea d’intervento 1 “Diversificazione del sistema di offerta turistica locale”

ADESIONE AL PROGETTO “Le Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti”

PREMESSO CHE

- a) Il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (di seguito GAL), nell’ambito della linea di intervento 1 “Diversificazione del sistema di offerta turistica locale” del proprio Piano di Sviluppo Locale, intende realizzare sul proprio territorio montano un sistema di accoglienza turistica che consenta **a tutti gli utenti** di poter soggiornare in strutture accessibili e fruibili e di poter praticare attività sportive e ricreative dedicate alle persone in difficoltà, gestite da operatori turistici locali qualificati;
- b) il sistema di accoglienza turistica progettato è stato denominato “Le Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti” e che i partner strategici per lo sviluppo e la gestione del progetto sono la Consulta per le Persone in Difficoltà ONLUS (abbreviato C.P.D.) e il Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo;
- c) per poter dare attuazione al sistema di accoglienza turistica progettato è indispensabile costruire una **Rete locale di operatori turistici dedicata al turismo accessibile**, costituita da gestori di strutture turistico-ricettive e della ristorazione e da fornitori di servizi turistici e di accompagnamento al turista;
- d) una delle condizioni indispensabili per poter dare attuazione al sistema di accoglienza turistica progettato consiste nell’aumentare e migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e della ristorazione tipica operanti nell’area GAL;
- e) nell’ambito della linea di intervento 1 “Diversificazione del sistema di offerta turistica locale” (Misura 313 azione 2.b del PSL) il GAL ha quindi previsto di destinare dei contributi a fondo perduto per sostenere gli investimenti delle microimprese che intendono aumentare e/o migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità della propria struttura;

- f) al fine di destinare i contributi a fondo perduto per interventi utili al conseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma, il GAL ha realizzato una attività di indagine volta a rilevare le reali esigenze di intervento da parte delle microimprese del settore;
- g) il legale rappresentante della microimpresa che sottoscrive il presente modulo di adesione è stato adeguatamente informato sugli obiettivi del progetto nel corso delle riunioni appositamente organizzate dal GAL nelle date del 23 febbraio, 23 marzo e 5 ottobre 2010 e quindi ne condivide le finalità e gli impegni richiesti;
- h) al termine di tutte le azioni previste e programmate dal PSL del GAL nei confronti delle altre tipologie di operatori che parteciperanno al progetto (ovvero i fornitori di servizi turistici e di accompagnamento), tutti i sottoscrittori del presente modello di adesione al progetto dovranno firmare un **accordo di collaborazione** che vedrà coinvolte tutte le tipologie di operatori dell'area GAL che hanno aderito al progetto "Le Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti";
- i) il GAL individuerà uno o più soggetti di promozione e sviluppo turistico (Consorzi di imprese locali, agenzie di viaggio e tour operator specializzati, Turismo Torino e Provincia, etc.) a cui affiderà, previa sottoscrizione **dell'accordo di collaborazione**, l'organizzazione e la gestione delle proposte turistiche dedicate al turismo accessibile

TUTTO CIO' PREMESSO

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ ave nte sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

SI IMPEGNA, nel caso di ammissione al contributo

1. A partecipare attivamente alla Rete locale di operatori turistici dedicata al turismo accessibile, coordinata dal GAL, e più precisamente:

1.a) a garantire la disponibilità delle proprie camere e dei servizi complementari accessibili anche ai disabili per le proposte di soggiorno che saranno proposte dal GAL per conto di consorzi ed enti di promozione e sviluppo turistico (Consorzi di imprese locali, agenzie di viaggio e tour operator specializzati, Turismo Torino e Provincia, etc.) , nel caso in cui la richiesta di prenotazione venga effettuata almeno 30 giorni prima della data di arrivo del cliente e comunque a fare sempre il possibile per soddisfare le richieste;

- 1.b) a riservare sempre le camere accessibili ai disabili in occasione degli eventi promozionali e delle manifestazioni dedicate al turismo accessibile organizzate dal GAL e/o dai soggetti di promozione e sviluppo turistico individuati dal GAL ;
- 1.c) a partecipare ai corsi di formazione professionale e di aggiornamento sulle tematiche dell'accoglienza del cliente con disabilità e sulla accessibilità alle
- 1.d) a fornire materiale e informazioni sempre aggiornate inerenti la accessibilità e la fruibilità ai servizi offerti nella propria struttura, al fine di facilitare le azioni di promozione che saranno attivate dal soggetto preposto individuato dal GAL ;
- 1.e) a compilare le schede di monitoraggio inerenti il funzionamento della Rete locale di operatori turistici dedicata al turismo accessibile che verranno periodicamente inviate da parte del GAL;
- 1.f) a dare impulso alla costruzione e al rafforzamento della Rete locale di operatori turistici dedicata al turismo accessibile, proponendo iniziative, progetti e servizi da condividere con gli operatori della Rete

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il mancato rispetto di quanto previsto e richiesto nei precedenti punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.d), 1.e) e 1.f) comporterà l'esclusione, da parte del GAL, dalla Rete di operatori turistici dedicata al turismo accessibile;
- di essere a conoscenza che il GAL monitorerà il rispetto di quanto richiesto dai punti 1.a) – 1.f), anche attraverso la consultazione di report e delle schede di monitoraggio di cui al punto 1.e)

SI IMPEGNA INOLTRE, nel caso di ammissione al contributo

2. A partecipare al progetto “Turismabile” (www.turismabile.it) promosso dall'Assessorato al Turismo della **Regione Piemonte**, e più precisamente:

2.a) a garantire che, al termine degli interventi realizzati con il contributo del bando pubblico “Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti”, la struttura sia in grado di rispettare i requisiti e i principi guida previsti dal progetto “Turismabile” e contenuti nell'**Allegato A.6** del bando;

2.b) a fornire la massima collaborazione al progetto “Turismabile”, garantendo sempre il rispetto dei principi guida contenuti nell'**Allegato A.6** del bando;

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il rispetto di tutti gli impegni indicati nei precedenti punti 1 e 2 dovrà essere mantenuto per almeno 5 anni dalla data di conclusione dell'intervento ammesso a contributo e che il mancato rispetto degli impegni assunti potrà determinare l'emanazione, da parte del GAL, di un provvedimento di revoca del contributo concesso, ai sensi dell'art. 27 comma1 del bando.

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la adesione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato A.3 al modulo di domanda del bando "Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti"

DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____ residente a _____ (prov. _____) Via _____ N. _____, (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice fiscale _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla Misura 313 - azione 2.B del PSL del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, presentata dall'azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1) nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di _____ (prov. __) in Via _____ N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di _____ (3) della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1), del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto all'art 26, comma 1 del bando.

Data _____

Firma

_____ (4)

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

Allegato A.4 al modulo di domanda del bando "Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti"

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE IN REGIME DI DE MINIMIS (*)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a
_____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____ residente a
_____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa:
_____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in
Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice fiscale _____,
Partita IVA _____

DICHIARA

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (inserire estremi della concessione) con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui al PSR 2007-2013 della regione Piemonte, Asse IV, Misura 313 - azione 2.B, e di accettare integralmente quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale dell'agevolazione, nonché alle condizioni e ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione

DICHIARA ALTRESI'

- Di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa
- Di non avere ottenuto, negli tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativi (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs. 196/2003)

_____ li, ____ / ____ / _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio [10];
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese (specificare la tipologia di impresa) con le esclusioni indicate in appendice C.

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.. Qualora l’agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL). L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento vantaggio dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’ aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato (es. di calcolo: http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo_esl_v01.xls)

6. È consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

_____ li, ____ / ____ / _____

timbro dell’impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Allegato A.5 al modulo di domanda del bando "Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti"

DICHIARAZIONE CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a
a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____ residente a
_____ (prov. ____) Via _____ N. _____ (CAP
_____), codice fiscale _____, in qualità di Legale
Rappresentante della Ditta (indicare denominazione e ragione sociale):

avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via
_____ N. _____ (CAP _____), Tel.
_____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice
fiscale _____, Partita IVA _____
Iscritta alla CCIAA di _____ al N. _____ dal
____/____/_____

DICHIARA

- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri;
- che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di micro-impresa così come definita dalla disciplina comunitaria;
- che l'impresa richiedente rispetta gli standard previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
- che l'impresa non si trova in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non ha in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- che l'impresa richiedente rispetta i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
- che l'impresa è in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando emanato dal GAL per la presentazione delle domande di contributo, di accettarli incondizionatamente in tutte le loro parti e di impegnarsi a rispettare quanto previsto nel bando stesso

SI IMPEGNA, nel caso di ammissione a contributo

- a conservare per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento finale dell'intervento tutti i documenti giustificativi di spesa e i movimenti bancari relativi al progetto;
- a rispettare i vincoli d'uso e di destinazione degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni nel caso di beni immobili, di 5 anni nel caso di beni mobili, a decorrere dalla data di collaudo dell'intervento;
- a contrassegnare i beni (mobili e immobili) oggetto di finanziamento con targhe commemorative, secondo i contenuti di cui all'allegato C del bando;
- a permettere sopralluoghi e controlli dal parte del GAL e degli enti competenti;
- a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto.

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO A.6 al modulo di domanda del bando “Miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti”



TURISMABILE: principi guida per la valutazione dell’accessibilità delle strutture

Nell’ambito del **progetto Turismabile** la valutazione dell’accessibilità di strutture e servizi (beni culturali, attività sportive, trasporti, ecc) è condotta rispetto ai principi e alle tendenze internazionali. In questo contesto risulta fondamentale adottare un approccio fondato su una visione della struttura nel suo complesso, volta a garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alle attività svolte nell’edificio in condizioni di sicurezza e autonomia.

Nella valutazione dell’accessibilità di una struttura il progetto Turismabile considera fondamentale e imprescindibile il rispetto dei **principi di autonomia** (possibilità, per le persone con disabilità, di muoversi e usufruire degli spazi e dei servizi in modo indipendente, senza l’aiuto di persone esterne) e di **auto-determinazione** (possibilità di valutare le condizioni di accessibilità rispetto alle proprie esigenze, senza doversi affidare esclusivamente a “bollini” spesso troppo semplificativi e poco chiari).

Il rispetto di questi principi implica necessariamente che la valutazione dell’accessibilità non porti esclusivamente alla definizione di un giudizio di valore “accessibile sì o no” ma si concretizzi in una descrizione, tecnica e completa, del livello di fruibilità della struttura stessa. In questo modo viene garantito il diritto per i turisti con disabilità ad avere **un’informazione chiara, completa** e soprattutto **attendibile**; elemento indispensabile per poter decidere di organizzare e realizzare una vacanza confortevole e sicura.

Tenendo sempre presenti questi principi, il **progetto Turismabile** valuta le strutture non soltanto in termini di accessibilità (possibilità di entrare) ma considerando come imprescindibile il concetto di **fruibilità** (possibilità di entrare in una struttura e di godere appieno dei servizi ad essa connessi o riconducibili).

Circoscrivendo il campo d’azione alle strutture ricettive si può affermare che la buona fruibilità di un albergo è data dall’efficace connubio di:

- **assenza di barriere architettoniche** con conseguente possibilità, per tutti gli ospiti, di muoversi e accedere agli ambienti della struttura (reception/hall, ristorante, camere, sale conferenze, palestra/SPA, giardino, piscina, ecc). ;
- **presenza di servizi e ausili dedicati** al fine di garantire la piena fruibilità degli ospiti con disabilità in condizioni di comfort e sicurezza (disponibilità di menù/piatti per clienti con allergie e/o intolleranze alimentari, disponibilità di posti auto riservati, dotazione di ausili per la discesa in piscina, siti internet accessibili con informazioni circa il livello di fruibilità della struttura, segnaletica di informazione e orientamento chiara e fruibile da un’utenza ampliata, ecc);
- **personale formato** nell’accoglienza e nella relazione con ospiti con esigenze specifiche (conoscenza dettagliata delle condizioni di fruibilità della struttura, di eventuali percorsi alternativi e dei servizi dedicati, padronanza delle modalità di approccio e comunicazione rispetto alle diverse disabilità e conseguente dimestichezza nel riconoscere e soddisfare le esigenze specifiche connesse alla tipologia di disabilità).

Volendo entrare maggiormente nel dettaglio della valutazione dell'accessibilità si può affermare che, in via estremamente sintetica, una struttura è ritenuta fruibile quando riesce a garantire a tutti gli ospiti, indipendentemente dalle specifiche esigenze e/o disabilità (motoria, sensoriale, intellettiva ma anche esigenze derivanti da allergie e intolleranze alimentari, patologie croniche, età, gravidanze, ecc) la possibilità di:

- arrivare;
- entrare;
- utilizzare

gli ambienti e i servizi in completa autonomia, garantendo buone condizioni di *comfort* e sicurezza.

In altre parole una struttura ricettiva, per garantire una buona fruibilità a tutti gli ospiti dovrebbe disporre di:

- Possibilità di parcheggio nei pressi dell'ingresso, con posti riservati a disabili; disponibilità di un percorso, privo di barriere architettoniche e/o ostacoli che dal parcheggio conduca all'ingresso (principale/alternativo); presenza di fondi compattati, privi di avvallamenti e sconnessioni praticabili anche da clienti in carrozzina; assenza di ostacoli (fronde, segnaletica, ecc) fino ad un'altezza di 210 cm lungo il percorso d'accesso che diventano fonte di pericolo per clienti non vedenti
- Ingresso a livello o dotato di apposito ausilio (rampa di adeguata pendenza, pedana elevatrice, ecc) per il suo superamento da parte di clienti in carrozzina; disponibilità di un ingresso alternativo accessibile qualora quello principale presentasse ostacoli; ampiezza minima del varco accessibile di 80 cm e disponibilità di spazi antistanti e retrostanti la porta complanari e di dimensioni tali da consentire il transito agevole di clienti in carrozzina; disponibilità di un banco informazioni per la reception con una parte ribassata per consentire la fruizione agevole anche ai clienti in carrozzina o, in alternativa al bancone standard, di un tavolo dove poter compilare eventuali moduli in modo agevole; gestione degli spazi e disposizione degli arredi tali da consentire la mobilità agevole dei clienti in carrozzina
- Disponibilità di almeno una "camera accessibile" raggiungibile in autonomia, con spazi interni che consentano la mobilità di ospiti in carrozzina e dotata di servizio igienico accessibile (doccia a pavimento, presenza di maniglioni di sostegno, seggiolino ribaltabile da doccia o in alternativa carrozzina/sedia da doccia con braccioli ribaltabili, spazi e sanitari che consentano l'accosto e con presenza di sostegni per il trasferimento al vaso);
- Disponibilità di almeno una sala colazione/ristorante raggiungibile e fruibile da clienti in carrozzina; disponibilità di piatti/menù fruibili anche da clienti con allergie e/o intolleranze alimentari; nel caso di ristorante aperto al pubblico disponibilità di un servizio igienico accessibile (presenza almeno di vaso con sostegni e di un lavabo, disposti in modo tale da permettere accostamento e trasferimento).

Parlando di strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, il concetto di "utilizzo" è riconducibile alla disponibilità minima di una camera accessibile e di uno spazio per la colazione. Rimane inteso che tutti gli spazi comuni e i servizi offerti (piscina, giardino, SPA, sale conferenze, sala lettura, ecc) dovrebbero essere raggiungibili e fruibili da tutti i clienti, compresi gli ospiti in carrozzina o con altre forme di disabilità.

Nell'ambito del progetto Turismabile non vengono considerate accessibili, salvo casi particolari, le strutture che utilizzano come unica possibilità per il superamento dei dislivelli il **montascala mobile a cingoli**, considerata una soluzione che non soddisfa pienamente i principi di comfort e autonomia.

Per contro sono considerate **fruibili con aiuto** le realtà che nel percorso parcheggio-ingresso o ingresso-camera presentano il superamento di un unico scalino di altezza non superiore ai 10 cm.

Infine sono considerati fruibili i servizi igienici che, dotati di spazi e caratteristiche tali da garantire la mobilità dei clienti in carrozzina, sopperiscano alla mancanza di maniglioni di sostegno fissi con maniglioni di sicurezza mobili –con ventosa- posizionati all'occorrenza.



ALLEGATO B AL BANDO PUBBLICO
DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Oggetto: Linea d'intervento 1

Misura 313 azione 2 operazione b : Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

Spett.le
**GAL Valli di Lanzo Ceronda e
Casternone**
Frazione Fè, 2
10070 CERES (TO)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a
a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____ residente a
_____ (prov. ____) Via _____ N. _____ (CAP
_____), codice fiscale _____, in qualità di Legale
Rappresentante della Ditta (indicare denominazione e ragione sociale):

avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via
_____ N. _____ (CAP _____), Tel.
_____ Fax _____,

indirizzo e-mail _____, codice
fiscale _____, Partita IVA _____

Iscritta alla CCIAA di _____ al N. _____ dal
____/____/____

CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone con lettera prot. n° _____ del

**SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____
e pertanto**

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 31 del bando pubblico
- b) Presenta copia della S.C.I.A. o del Permesso di Costruire (solo nel caso non siano già stati presentati nella domanda di contributo)
- c) **Richiede il collaudo** dell'intervento da parte del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
- d) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- e) Dichiara

- che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 313.2.b del PSL "Se il mercato non va in montagna...la montagna va sul mercato" del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente pagina (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
- che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
- che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
- di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni;

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

NB: Allegare fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante.

ANAGRAFICA DITTA
REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2007-2013
PSL “Se il mercato non va in montagna..la montagna va sul mercato”
GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
LINEA D’INTERVENTO 1
MIS. 313 – azione 2.b
PROGETTO APPROVATO CON PROT. DEL G.A.L. N.DEL
Spese sostenute alla data del

Descrizione intervento ammesso a contributo	Fornitore	Importo (IVA esclusa)	Tipo di documento	Numero e data del documento	Tipo di pagamento	Data del pagamento
TOTALE IMPORTO		€				

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO C al modulo di domanda del bando “Miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti”

**MODELLO DI TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI
CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006 , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR a ffiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti di costo complessivo o superiore a EURO 50.000.

La targa e il cartello devono contenere tutti gli elementi informativi e i logo presenti nel modello scaricabile alla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/cartello.htm e mantenerne le proporzioni.

Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, dovrà essere apposto anche il logo di Leader.

ALLEGATO D AL BANDO PUBBLICO

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO

**BOZZA DI GARANZIA
(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)**

Garanzia n.

OGGETTO:

PREMESSO

Che il Signor nato a il / /
... .., Cod. Fiscale, in proprio:

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di, con sede
legale in, P. IVA n., iscritta nel
Registro delle imprese di al n., (in seguito
denominato "Contraente");

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € (euro
... ..), assegnato con della Amministrazione
... .., in base al finanziamento previsto dalla Misura n. del Programma di
Sviluppo Rurale della Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n.
44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28
novembre 2007 ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

domanda n. per la realizzazione del progetto;

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € (euro)
pari al % del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione
mediante
garanzia per un importo complessivo di € (euro), pari
al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato
ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di
Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle
disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve

procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca P.IVA
... con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di
... .. al numero, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del
Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco
di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro
tempore/procuratore speciale nato a, il ... / ...
... /, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del
Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto
descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo
compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di
riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura
sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino
a concorrenza della somma
massima di € (euro).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito,
comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. li / /

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'